



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA DELL'AEROPORTO" – 18° Distretto
RMIC8GH00R - C.F. 97712970587- email: rmic8gh00r@istruzione.it
VIALE SAN GIOVANNI BOSCO, 125- 00175 ROMA - Tel. 0676901590 - Fax 0676986476
SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA : A. DE CURTIS - Viale San Giovanni Bosco 125
G. ROSSINI - Via Tarquinio Collatino 50
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO : GAIO CECILIO SECONDO - Via dell'Aeroporto 115 - Tel/Fax 067615957

Prot. n. 5790

Roma, 05/10/2015

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. VIA DELL'AEROPORTO - ROMA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni, nonché l'adozione di provvedimenti per la gestione delle risorse e del personale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Ministeriale dd 16 giugno 2015, n.435, recante "Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle Istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 937 del 15/09/2015 recante le disposizioni per l'avvio delle procedure atte alla presentazione, da parte delle Istituzioni Scolastiche, delle iniziative progettuali per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione di cui alla *lettera a) del' art. 25 comma 2 del Decreto 16 giugno 2015, n.435.*

VISTO che il succitato Decreto Ministeriale del 16 giugno 2015, n. 435. all'articolo 15. comma l e 2. individua le risorse per lo sviluppo e la messa a regime del sistema nazionale di valutazione e formazione delle scuole ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 80/2013 e della Direttiva 11/2014 e ne prevede la ripartizione per i progetti che dovranno riguardare i piani di miglioramento e i progetti di formazione dei dirigenti scolastici e dei nuclei di valutazione;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle iniziative presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle esigenze dell'utenza rilevata in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel piano di miglioramento che sarà sviluppato all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; dei risultati del questionario docenti dalle quali necessita di incrementare le pratiche di insegnamento verso modelli che prevedono ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali che pongano al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving e di apprendimento metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe nei casi di comportamenti di alcuni alunni e di risultati di apprendimento al di sotto delle medie nazionali e regionali nella scuola Primaria;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la realizzazione di pratiche inclusive e per la valorizzazione delle differenze intese come risorsa per la crescita personale di ciascuno;

CONSIDERATE tutte le iniziative e le proposte progettuali relative all'integrazione, al recupero, al potenziamento dell'offerta formativa sia curricolari che extracurricolari, da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di riforma della scuola e nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo nella scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

AL FINE di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà di scelta educativa delle famiglie);

DIRAMA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

- A. Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni considerando i bisogni educativi di ciascuno.
- C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, di comportamenti responsabili e di competenze chiave in quanto trasversali e fondamentali per incidere positivamente sugli esiti degli alunni.
- D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie.
- E. Promuovere le pratiche laboratoriali valorizzando le strutture presenti nella scuola per potenziare le competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, motricità ed educazione fisica, multimedialità) ma anche per incrementare l'apprendimento collaborativo, il cooperative learning, il problem solving, il metodo della ricerca e della discussione coinvolgendo attivamente l'operatività degli alunni.

- F. Strutturare il curricolo in verticale ed in prospettiva interculturale, considerando quest'ultima la normalità dell'educazione. Incrementare le attività legate alla realizzazione della continuità educativa, facilitando il passaggio tra un grado scolastico e l'altro, lo scambio informativo tra docenti al fine di formare le classi nel modo più equo possibile.

Priorità rilevate in sede di definizione dell'Organico potenziato

- G. Nell'elaborazione del POF triennale 2016-19, tenere presente che, nell'ambito della richiesta di acquisizione dell'Organico del potenziamento, per il miglioramento dell'offerta formativa, con l'obiettivo della qualificazione del servizio scolastico, previsto dall'art. 1, commi 7 e 85 della Legge 107/2015, i campi d'intervento individuati dal Dirigente scolastico, sono i seguenti:

1. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
2. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio;
4. utilizzo di tecniche didattiche innovative come il cooperative learning e l'educazione peer to peer al fine di realizzare un'inclusione più ampia possibile;
5. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
6. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,

RAV e Piano di miglioramento

- H. Nell'elaborazione del POF triennale 2016-19, tenere presente che, nell'ambito della stesura del Rapporto di AutoValutazione, sono state individuati le seguenti

PRIORITÀ:

competenze chiave e di cittadinanza:

valorizzare nel curricolo verticale gli obiettivi correlati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

I seguenti obiettivi di processo

Curricolo e valutazione:

- *Precisare e definire il curricolo in verticale inserendo anche il curricolo delle competenze chiave*
- *Definire e articolare commissioni e gruppi di lavoro alla luce dei risultati dell'autovalutazione*

Ambiente d'apprendimento

- *Utilizzare i laboratori della scuola per attuare il programma “Scientiam inquirendo discere”, i progetti di creative coding e altri progetti. Utilizzare i laboratori della scuola per attuare il programma “Scientiam inquirendo discere”, i progetti di creative coding e altri progetti che utilizzano metodiche sperimentali.*

Inclusione e differenziazione

- *Prevedere ulteriori percorsi di rinforzo e potenziamento utilizzando la quota di organico potenziato prevista dalla Legge su La Buona Scuola.*

Continuità educativa

- *Accompagnare a tutti i livelli gli alunni con precisi percorsi nelle fasi di ingresso o di passaggio fra i diversi gradi.*
- *Coinvolgere le famiglie, oltre ai singoli studenti e promuovere una efficace visibilità all'esterno.*
- *Migliorare gli scambi informativi tra docenti per formare le classi in modo equilibrato.*

Pratiche gestionali e organizzative

- *Potenziare il controllo dei processi curandone anche la fase intermedia.*

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- *Istituire più figure responsabili dei laboratori*

Il presente atto di indirizzo sarà pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutti i portatori di interessi del territorio, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti del

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
D.ssa Marilena PERA**